

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-301 del 23/01/2017  |
| Oggetto                     | DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta AZIENDA AGRICOLA SCHIVAZAPPA VITTORIO, insediamento in comune di Sorbolo (PR) in strada Tomba n. 91 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-326 del 23/01/2017   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma   |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI  |

Questo giorno ventitre GENNAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25.02.2016 n. 5046 del Ministero Politiche agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il D.M. 7 aprile 2006;
- il Regolamento Regionale 1/2016 ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2007, contenente "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Sorbolo;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Bassa Est Parmense con nota prot. n. 9988 del 13.09.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/15163 del 14.09.2016), presentata dalla società AZIENDA AGRICOLA SCHIVAZAPPA VITTORIO, nella persona del Sig. Vittorio Schivazappa in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sorbolo (PR), in Strada Tomba n. 91 – C.A.P. 43058, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est con prot. n. 242 del 09.01.2013 (rif. pratica 9/2012);
  - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016) n. 17925**, pervenuta con nota Prot. 19412 del 21/11/2016 dal SUAP Unione Bassa Est Parmense;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Unione Bassa Est prot. n. 1385 del 12.02.2015 (rif. pratica SUAP n. 56/2012);
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

#### CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 8707/12051 del 07.11.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/18678 del 08.11.2016), nota prot. n. 8707/12335 del 15.11.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/19093 del 15.11.2016) e nota prot. n. 8707/12515 del 18.11.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/19412 del 21.11.2016), inviata a seguito della richiesta inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/17652 del 20.10.2016 come integrata con nota prot. n. PGPR/2016/18428 del 03.11.2016;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "*poco vulnerabile*" (Tavv. 6 e 6/B – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'insediamento in oggetto è ubicato in zona non vulnerabile nell'aggiornamento della Carta provinciale degli spandimenti dei liquami zootecnici 1:25.000 approvato con Del. G.P. n. 668/2011;
- che l'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue "*...provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità...*";
- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "*Allevamento e trasformazione di prodotti agricoli (caseificio aziendale)*", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il nulla osta idraulico allo scarico espresso per quanto di competenza dal Comune di Sorbolo in data 18.12.2012 prot. n. 9821/2012 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. n. 74684 del 18.12.2012), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**VISTI** quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20268 del 02.12.2016 e nota prot. n. PGPR/2016/20269 del 02.12.2016:

- relazione tecnica pervenuta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/21250 del 21.12.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Sorbolo con nota prot. n. 18 del 02.01.2017 (trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 48 del 03.01.2017 ed acquisita al

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

prot. Arpae n. PGPR/2017/173 del 04.01.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Sorbolo con nota prot. n. 20 del 02.01.2017 (trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 48 del 03.01.2017 ed acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/173 del 04.01.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AZIENDA AGRICOLA SCHIVAZAPPA VITTORIO, nella persona del Sig. Vittorio Schivazappa in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sorbolo (PR), in Strada Tomba n. 91 – C.A.P. 43058, relativo all'esercizio dell'attività di *“Allevamento e trasformazione di prodotti agricoli (caseificio aziendale)”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla “S1” nella documentazione a corredo del provvedimento finale del SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 242 del 09.01.2013, come di seguito richiamato;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- comunicazione n. 17925 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Legge Regionale 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 – ora Reg. Reg. 1/2016;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

**Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilabili alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. provenienti dal lavaggio di locali e attrezzature del caseificio e dal lavaggio delle attrezzature della sala mungitura nonché acque reflue domestiche provenienti dal caseificio e dall'abitazione annessa, previo trattamento in vasca di bilanciamento e trattamento biologico di tipo SBR con ossidazione e sedimentazione temporizzate;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 400 A.E.
- corpo idrico ricettore: fosso intrapoderale, in parte intubato, che si immette nel fosso stradale di Via Tomba;
- bacino: T. Enza;
- volume scaricato: 6.600 mc/anno;
- portata media: 0,0024 mc/s;
- portata massima: 0,0024 mc/s;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel nulla osta idraulico allo scarico del Comune di Sorbolo prot. n. 9821/2012 del 18.12.2012 (Allegato 1) così come confermato dall'Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 18 del 02.01.2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1. dalla sala mungitura dovranno essere conferite all'impianto di depurazione solo le acque reflue derivanti dalla pulizia delle attrezzature a servizio dell'attività di mungitura;
2. entro 60 gg dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, il Titolare dell'AUA dovrà comunicare ad Arpae – SAC di Parma l'esito della verifica dell'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29.08.2011);
3. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico S1 dovrà rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella D della Delibera di Giunta Regionale 1053/2003, ovvero: Solidi sospesi totali non superiori a 80 mg/l; BOD5 (come O2) non superiore a 40 mg/l; Cod (come O2) non superiore a 160 mg/l; Azoto ammoniacale non superiore a 25 mg/l; Grassi e oli animali/vegetali non superiori a 20 mg/l;
4. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
5. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

6. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
7. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
8. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
10. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
11. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le

cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

12. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, e con riferimento alla documentazione ns. prot. 19412 del 21/11/2016 proveniente dal SUAP Unione Bassa Est Parmense -in risposta alla ns. nota Prot. 18428 del 03/11/2016-, contenente la comunicazione di utilizzazione agronomica di modifica n. 17925, caricata sul portale regionale Gestione Effluenti in data 10/11/2016, al rispetto rigoroso, da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" ultimo comunicato;

**PARTE DESCRITTIVA:**

| <b>TIPO AZIENDA</b>       | <b>TIPOLOGIA PRODUZIONE</b>                                  | <b>COMUNE</b>       | <b>INDIRIZZO</b>     | <b>ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no</b> |
|---------------------------|--|---------------------|----------------------|--|
| <i>Allevamento bovino</i> | <i>Allevamento bovino e trasformazione prodotti agricoli</i> | <i>Sorbolo (PR)</i> | <i>Via Tomba, 91</i> | <i>no</i>                                  |

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**Consistenza allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):**

| CATEGORIA                              | TIPO STABULAZIONE /<br>DETTAGLIO                            | N. CAPI    | PESO MEDIO<br>VIVO UNITARIO<br>(kg) | AZOTO AL<br>SUOLO<br>(kg/anno) |
|--|---|------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| Vacche da latte<br>in produzione       | Libera / su lettiera<br>permanente                          | 40         | 600                                 | 3.312                          |
| Vacche da latte<br>in produzione       | Libera con cuccetta groppa a<br>groppa / con paglia         | 185        | 600                                 | 15.318                         |
| Vacche da latte<br>in produzione       | Libera con cuccetta testa a<br>testa / con paglia           | 185        | 600                                 | 15.318                         |
| Rimonta<br>vacche da latte             | Libera / con paglia totale<br>anche nelle zone di esercizio | 310        | 300                                 | 11.160                         |
| Vitelli in<br>svezzamento 0-<br>6 mesi | Zona svezzamento / su<br>fessurato                          | 67         | 100                                 | 804                            |
| Vitelli in<br>svezzamento 0-<br>6 mesi | Zona svezzamento / con<br>lettiera                          | 43         | 100                                 | 516                            |
| <b>TOTALE</b>                          |   | <b>830</b> |                                     | <b>46.428</b>                  |

**Produzione effluenti allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):**

| TIPOLOGIA<br>PRODOTTO           | VOLUME ANNUO<br>(mc/anno) | PERIODO<br>PRODUZIONE<br>(giorni/anno) | AZOTO AL SUOLO<br>(kg/anno) |
|---------------------------------|---------------------------|--|-----------------------------|
| Liquami bovini                  | 12.992                    | 365                                    | 19.243                      |
| Letami bovini                   | 8.444                     | 365                                    | 27.185                      |
| Altri effluenti<br>non palabili | 8.565                     | 365                                    | n.d.                        |
| <b>TOTALE</b>                   |                           |  | <b>46.428 ca</b>            |

ca = circa n.d. = non determinato/abile

**Stoccaggi per reflui aziendali (per tutti gli allevamenti, nel loro complesso):**

| CONTENITORI PER LIQUAMI                |                           |                     |
|--|---------------------------|---------------------|
| Lagune in terra (n. 2)                 | c/o allevamento           | mc 11.237           |
| Vasca in cemento coperta (n. 1)        | c/o allevamento           | mc 67               |
| Vasche in cemento scoperte (n. 2)      | c/o allevamento           | mc 137              |
| Vasca in cemento scoperta (n. 1)       | c/o Via per Chiozzola, 10 | mc 216              |
| <b>TOTALE</b>                          |                           | <b>mc 11.657 ca</b> |
| CONTENITORI PER PALABILI               |                           |                     |
| Platea scoperta (n. 1)                 | c/o allevamento           | mc 2.145            |
| Zona di stabulazione permanente (n. 1) | c/o Via per Chiozzola, 10 | mc 353              |
| <b>TOTALE</b>                          |                           | <b>mc 2.498</b>     |

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**Terreni utilizzati (per tutti gli allevamenti, nel loro complesso):**

| <b>TERRENI PER SPANDIMENTO</b>             | <b>S.A.U.<br/>(ha)</b> | <b>AZOTO SPANDIBILE<br/>(kg /anno)</b> |
|--|------------------------|--|
| <i>Zona vulnerabile</i>                    | -                      | -                                      |
| <i>Zona non vulnerabile</i>                | 216,91                 | 73.748 ca                              |
| <i>Superficie di divieto (per liquame)</i> | 7,31                   | n.d.                                   |
| <b>TOTALE</b>                              |                        | <b>73.748 ca</b>                       |

**- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:**

- la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
  - si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:
    - variazione del numero di capi, purché il peso vivo totale non sia in aumento;
    - strutture per lo stoccaggio dei reflui, se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi;
    - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purché sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;
  - l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
  - le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.
- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - artt. 23 - 40, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;
- la conduzione dell'allevamento e la gestione degli effluenti zootecnici devono essere in linea con quanto riportato nell'allegato Prot. PGPR/2016/21250 del 21/12/2016 della Sezione Provinciale di Parma – Servizio Territoriale, alle specifiche e relative pagg. 2 e 3 dello stesso (Allegato 2);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### **- RACCOMANDAZIONI:**

- al fine di migliorare la gestione ambientale aziendale, e con lo scopo di minimizzare le emissioni di ammoniaca e di gas serra nell'atmosfera ed efficientare la gestione dell'azoto, si suggerisce di considerare l'impiego di coperture e/o dispositivi, se del caso, anche flottanti - degli stoccaggi scoperti esistenti.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 e 275, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae prot. n. PGPR/2016/21250 del 21.12.2016 (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell'Unione Bassa Est Parmense prot. n. 20 del 02.01.2017 (Allegato 4) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica degli effluenti, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Sorbolo.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata - SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 27548/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## **ALLEGATO 1**

# UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Ufficio Patrimonio

Gestione: Comune di Sorbolo

(Pratica prot. n. 931/2012) Protocollo n. 9821/2012 18 DIC 2012

Provincia di Parma

Prot. N. 74684 del 18/12/2012

Cl. 09.07.03

**Oggetto: Nulla osta scarico di acque reflue depurate in fosso stradale adiacente a Via Tomba (Enzano) in Sorbolo**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la pratica SUAP 9/2012/Best- Protocollo n. 931 del 06/02/2012 relativa al procedimento unico per la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali da effettuarsi in Sorbolo, Via Tomba, 91 da parte della ditta "Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio" relative all'immobile destinato alla produzione dei derivati del latte;

RICHIAMATA la nota formulata dalla Provincia di Parma e pervenuta al SUAP di questo ente in data 26 marzo 2012, prot. n. 2279, con la quale, al fine del perfezionamento della pratica di cui al punto precedente, è richiesta copia del parere/nulla osta rilasciato dall'autorità preposta alla gestione del ricevente i reflui in questione;

ANALIZZATA la documentazione tecnica allegata alla domanda di attivazione del procedimento, da cui si evince:

- che lo scarico avverrà - previo idoneo trattamento, secondo le modalità prescritte dall'ente competente al rilascio dell'autorizzazione - in fosso stradale;
- che il fosso stradale recettore dei reflui di cui sopra è in gestione allo scrivente ente;

CONSIDERATI gli esiti del sopralluogo ed i risultati dell'istruttoria da parte del responsabile dell'Ufficio Patrimonio;

VISTO il D.lgs. 30/04/1992, n. 285, e s.m.i.;

VISTO il regolamento del servizio di fognatura e depurazione, approvato dall'autorità di ambito territoriale di Parma, A.A.T.O. n. 2, con delibera di assemblea n. 6 del 29 agosto 2011;

VISTI:

- l'art.107, commi 1,2,3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i.;
- il regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

comunica, per quanto di competenza e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, il proprio

## NULLA OSTA

dal punto di vista idraulico, allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'immobile localizzato in località Enzano di Sorbolo, Comune di Sorbolo (PR), Via Tomba, 91 destinato alla produzione dei derivati del latte di proprietà della ditta "Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio", con sede in località Enzano di Sorbolo, Comune di Sorbolo (PR), Via Tomba, 91.

## **ALLEGATO 2**

Posta interna

ARPAE SAC

**Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Az. Agr. Schivazappa Vittorio, con impianti siti in Via Tomba,91, Loc. Enzano, 43058, Sorbolo(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :SUAP 164/16 -**

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 30/08/2016, prot. ARPAE Pg.Pr.16.14247, e delle integrazioni pervenute, relative alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

**MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera senza modifiche rispetto all'autorizzazione precedente della ditta in oggetto, e visto il verbale del Consiglio Provinciale atto n.10/2014 del 24/02/2014,

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con prot.1385 del 12/02/2015 emanato da SUAP UNIONE BASSA EST;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Azienda agricola e Caseificio" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
4. l'attività esercita all'intero dello stabilimento consiste in allevamento di Bovini da Latte con una potenzialità dichiarata pari a 830 capi e annesso caseificio per la produzione di parmigiano reggiano;
5. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
6. l'allevamento ha stabulazione libera del tipo cuccette "groppa a groppa" o "testa a testa" su paglia o su lettiera permanente; la rimonta è a stabulazione libera con paglia totale; i vitelli in svezzamento sono stabulati con fessurato o con lettiera;
7. i capi sono alimentati con modalità unifeed a secco base fieno, la paglia per le cuccette viene distribuita dalle corsie di pulizia a mezzo lanciapaglia e le deiezioni vengono asportate con dispositivi a farfalla;
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**
  - EMISSIONE E01 "Generatore a vapore a gasolio"(Potenzialità 775 KW)  
Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n.

2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Polveri totali .....                                   | 50  | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) ..... | 500 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) ..... | 170 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di carbonio.....                                | 200 | mg/Nm <sup>3</sup> |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- EMISSIONE da E02 a E09 "Silo per mangime aziendale "
- EMISSIONE E10 "Essiccatore Fieno a gasolio"(Potenzialità 110 KW)

1. sono state individuate e quantificate, per ogni fase dell'allevamento, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
2. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "Az. Agr. Schivazappa Vittorio" il cui Gestore è il Sig. Schivazappa Vittorio, con sede legale in Via Tomba,91, Loc. Enzano 43058, Sorbolo(PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 e 281del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Azienda agricola e Caseificio" da svolgere negli impianti siti in Via Tomba,91, Loc. Enzano, 43058, Sorbolo(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- Durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzate degli accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria e quali idonee altezze di caduta, basse velocità , utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc..
- Qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpa;

**Buone pratiche di allevamento:**

- Programmi di informazione e formazione del personale;

- Predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccare lo sversamento di liquami o combustibili) elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà essere eseguite una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- Addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure in caso di incidente;
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
- Il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria;
- Lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

#### **Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti.**

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- Divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve;
- Evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolare modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- Tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
- distribuzione dei liquami con erogatori a pressioni di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed eventuale iniezione diretta al suolo;
- i letami e materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento; foraggiere temporanee in atto; prati permanenti-pascoli; frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

#### **Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio**

Devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo :

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

#### **Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:**

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Viene richiesta (se non già presente) l'esecuzione di un controllo all'emissione E01 al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di emissione ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007. I corrispondenti referti analitici saranno tenuti a disposizione delle autorità di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente

concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Latte lavorato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèzze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale                          |  |
|-----------------------------------|--|
| Ragione sociale :                 | Az. Agr. Schivazappa Vittorio                    |
| Partita IVA / Codice fiscale :    | 01676580341                                      |
| Sede legale :                     | Via Tomba,91, Loc. Enzano, 43058,<br>Sorbolo(PR) |
| Gestore :                         | Schivazappa Vittorio                             |
| Sede locale impianti :            | Via Tomba,91, Loc. Enzano, 43058,<br>Sorbolo(PR) |
| Coordinate UTM X :                | -  |
| Coordinate UTM Y :                | -  |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | Azienda agricola e Caseificio                    |
| Tipo attività:                    | normale  |
| Settore attività CRIAER:          | 4.1  |

| Indicatori di attività                                   |                           |
|--|---------------------------|
| Indicatore 1 :   | Latte lavorato [Ton/anno] |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:         | 4100[Ton/anno]            |
| Indicatore 2 :   | Gasolio                   |
| Periodicità controllo analitico :                        | -                         |
| Emissioni da sottoporre al controllo periodico :         | -                         |
| Parametri esercizio                                      |                           |
| Giorni/anno funzionamento :                              | 365                       |
| Altezza media sbocco emissione ponderata :               | 7 [m]                     |
| Temperatura media emissioni :                            | 493[°K]                   |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni* |                           |
| PM (Materiale Particellare) :                            | 85,2 Kg/anno              |
| Monossido di Carbonio (CO) :                             | 340,6 Kg/anno             |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :                     | 851,5 Kg/anno             |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) :                     | 289,5 Kg/anno             |
| Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :                | 434578 Kg/anno            |

\*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento della caldaia.

**Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.**

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma  
 Servizio Territoriale  
 Tecnico incaricato  
 Matteo Dadà

Sezione Provinciale di Parma  
 Servizio Territoriale  
 Il Responsabile del Distretto  
 Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

*Tecnico istruttore: Matteo Dadà*

**ALLEGATO 3**

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Sede Legale: Piazza della Libertà, 1 – 43058 Sorbolo (PR) – Sede Amministrativa: Via del Donatore, 2 – 43058 Sorbolo (PR)  
Tel. +39(0)521-669611 - Fax +39(0)521-669669  
Web: [www.unione.bassaestparmense.pr.it](http://www.unione.bassaestparmense.pr.it)  
P.E.C.: [unionebassaestparmense@legalmail.it](mailto:unionebassaestparmense@legalmail.it) - E-mail: [info@unione.bassaestparmense.pr.it](mailto:info@unione.bassaestparmense.pr.it)  
P.IVA: 02192670343

Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico  
Ufficio Lavori Pubblici – Patrimonio

Rif. Interno 01-2017

Gestione: Comune di Sorbolo

Protocollo Int. n. 18 Del 02/01/2017

Spett.le

S.U.A.P.

Unione Bassa Est Parmense

**OGGETTO: SCARICO DI ACQUE REFLUE DEPURATE IN CORPO IDRICO  
RECETTORE IDENTIFICATO COME FOSSO STRADALE  
PARALLELO A STRADA COMUNALE DENOMINATA "TOMBA"**

*Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Pratica SUAP n.  
9/2012/Best- Protocollo n. 931 del 06/02/2012*

CONFERMA NULLA OSTA.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico*

PREMESSO CHE:

- Con pratica SUAP 9/2012/Best- Protocollo n. 931 del 06/02/2012 si è presentata istanza relativa al procedimento unico per la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali da effettuarsi in Sorbolo, Via Tomba, 91 da parte della ditta "Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio" relative all'immobile destinato alla produzione dei derivati del latte;
- Con nota formulata dalla Provincia di Parma e pervenuta al SUAP di questo ente in data 26 marzo 2012, prot. n. 2279, al fine del perfezionamento della pratica di cui al punto precedente, è stata richiesta copia del parere/nulla osta rilasciato dall'autorità preposta alla gestione del ricevente i reflui in questione;

VISTO il documento n. 001/2012 con cui è stato rilasciato il nulla osta allo scarico delle acque reflue industriali (dal punto di vista idraulico), provenienti dall'insediamento produttivo ditta "Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio con sede legale in Comune di Sorbolo (PR), località Enzano, Via Via Tomba, 91- rilasciato dall'Unione Bassa est parmense in data protocollo n. 9821/2012;

VISTA l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali presentata – nell'ambito della procedura di AUA - ai sensi della normativa vigente, in data

---

09/08/2016 al protocollo dell'Unione n. 8707 (pratica SUAP n. 931/2013) dal sig. Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio con sede legale in Comune di Sorbolo (PR), località Enzano, Via Via Tomba, 91, in riferimento all'insediamento ivi ubicato, adibito all'attività di produzione di derivati del latte;

ANALIZZATA la documentazione tecnico/amministrativa allegata alla domanda di attivazione del procedimento;

VISTA la dichiarazione di situazione non mutata allegata all'istanza di che trattasi;

VISTI gli artt. 107, comma 3, e 109, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 16, comma 4, lett. e), del vigente regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO l'atto, stipulato il 23 dicembre 2009, con cui i Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense;

VISTO lo Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense e, in particolare, il suo art. 1, comma 2, il quale, confermando analoga clausola del suo atto costitutivo, ne dispone il subentro all'Unione di Sorbolo e Mezzani dal 1° gennaio 2010;

VISTO, inoltre, l'art. 35, comma 3 dello Statuto dianzi menzionato, che, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui al precedente art. 7, dispone l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i Comuni di Sorbolo e Mezzani hanno trasferito le funzioni all'Unione di Sorbolo e Mezzani;

VISTE le deliberazioni consiliari n. 5 del 20 novembre 2001, n. 39 del 26 settembre 2002, e n. 14 del 19 marzo 2003, esecutive, sono state recepite le funzioni trasferite e conferite all'Unione di Sorbolo e Mezzani con deliberazioni dei Comuni aderenti tra cui sono annoverate quelle nel campo della viabilità, dei trasporti, del territorio e dell'ambiente nonché nella fattispecie della attività produttive;

VISTA, inoltre, la deliberazione consiliare n. 59 del 30 novembre 2015, esecutiva, con la quale sono state ricognite le funzioni conferite all'Unione Bassa Est Parmense dai Comuni ad essa aderenti, tra cui quelle esercitate per conto i Comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno e quelle esercitate unicamente per i Comuni di Sorbolo e Mezzani, nella cui ultima fattispecie figura quella relativa alle attività produttive;

VISTA, a tal proposito, la convenzione per la disciplina delle funzioni conferite all'Unione Bassa Est Parmense dai Comuni di Sorbolo e Mezzani (rep. n. 2487 del 17/12/2015), sottoscritta tra i legali rappresentanti dei tre enti interessati;

RICHIAMATO il provvedimento del Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense n. 17 del giorno 3 ottobre 2014, con il quale vengono nominati i responsabili degli uffici;

VISTO il provvedimento del Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense n. 3 del 5 marzo 2015, con il quale sono stati confermati i responsabili dei servizi e con cui il sottoscritto è stato confermato nell'incarico di "Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico", sino alla scadenza ivi contemplata;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VERIFICATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

*Conferma, per quanto di competenza e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, la validità del*

---

**NULLA OSTA**

Allo scarico delle acque reflue industriali (dal punto di vista idraulico), provenienti dall'insediamento produttivo ditta ""Caseificio aziendale Schivazappa Vittorio con sede legale in Comune di Sorbolo (PR), località Enzano, Via Via Tomba, 91, emesso in data 18/12/2012, protocollo n. 9821;

---

*Resta comunque a carico del richiedente e/o dei suoi subentranti la responsabilità civile e penale, presente e futura, per eventuali danni che dovessero verificarsi a terzi soggetti a causa di quanto in oggetto.*

*Copia del presente provvedimento sia inviata allo Sportello Unico Imprese dell'Unione Bassa Est Parmense – sportello "A".*

\*\*\*



Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO  
SVILUPPO ECONOMICO

Arch. Luciano Pietta



## ALLEGATO 4

# UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Ufficio Urbanistica - Edilizia

Ambito territoriale: Comune di Sorbolo

Prot. n. INT. 90

Sorbolo, -2 GEN. 2017

Spett.le  
SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE  
SEDE

**Oggetto: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010. Pratica SUAP 164/2016/Best - prot. n. 8707 del 09/08/16 relativa a: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale da effettuarsi in Sorbolo, via Tomba, 91 a nome Az. Agricola Schivazappa Vittorio. Richiesta parere di competenza Comunicazione.**

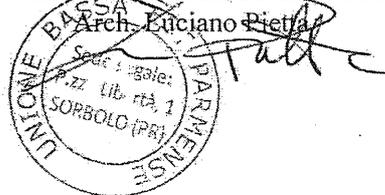
In relazione alla domanda di cui all'Oggetto, si esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti edilizi urbanistici relativi all'attività di cui all'oggetto.

In merito alla matrice emissioni in atmosfera, si prende atto del proseguimento senza modifiche delle condizioni di esercizio e per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

In merito alla matrice rumore si prende atto della dichiarazione dei richiedenti del proseguimento dell'attività senza modifiche legate all'impatto acustico ribadendo che il nostro parere favorevole è condizionato al pieno rispetto dei valori fissati dalla vigente classificazione acustica comunale (zona III).

Distinti saluti

Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**